Scritto da Red.
Venerdì 10 Gennaio 2014 10:16



MONTEMILETTO – Questo il testo di un comunicato stampa del circolo Pd di Montemiletto: “La vicenda della situazione debitoria della Mo.Se S.p.A (municipalizzata del Comune di Montemiletto) nei confronti dell’Alto Calore ha chiuso il vecchio ed aperto il nuovo anno su una questione che interessa tutti i cittadini perché ne potrebbe derivare la tenuta finanziaria del Comune. Il Partito democratico ha voluto con il suo intervento far esplodere le contraddizioni di un'amministrazione il cui agire ha messo in ginocchio un'intera comunità e lo ha fatto con responsabilità e rispetto di tutte le sensibilità e, soprattutto, in sintonia con chi mette il bene del Comune avanti ai propri interessi. Ci sono i margini affinché le responsabilità emergano decidendo del destino politico di chi avrà il coraggio di fare outing e, allo stesso tempo, di tenere al riparo i cittadini dal precipizio a cui sono stati condotti. Il circolo del Pd di Montemiletto in questo farà la sua parte, oggi con maggiore determinazione per decidere un processo di discontinuità rispetto all'attuale classe amministrativa in funzione delle prossime scadenze elettorali. È sconcertante nonché deludente che ci sia anche solo una persona che possa mettere in discussione questo lavoro. Possiamo immaginare solo che chi è responsabile di certe opinioni le coltivi perché malsanamente travolto dal sentimento dell'antipolitica, schiavo ignaro della deriva populista o sia, cosa ben più grave, talmente colluso con il sistema di potere creato a Montemiletto da esserne non più complice ma artefice! Al di là delle posizioni, delle opinioni e dei giudizi che si possono dare sulla vicenda a noi sembra di aver fornito un quadro dettagliato, per giunta avvalorato dalle parole del presidente dell’Acs, su una situazione che può decidere delle sorti del Comune. Questo aspetto non è marginale perché i suoi effetti ricadrebbero direttamente sui cittadini i quali si troverebbero a dover sopportare il peso di scelte che questa amministrazione ha fatto in sfregio a qualsiasi logica di ottimizzazione e di rispetto della comunità. Oggi la guerra dei numeri serve a poco, così come non serve cercare la ragione a tutti i costi: c’è la necessità di assumersi le proprie responsabilità, fare delle scelte per il bene comune e decidere di stare con la comunità di Montemiletto. Nel rispetto degli stessi cittadini ci stiamo attivando affinché si possa discutere di queste questioni creando un’occasione di incontro e di dialogo per comprendere la vicenda; certamente questo non è risolutivo ma vuole fare chiarezza rispetto a chi crede che la rivoluzione sia l'unica strada per risolvere i problemi e che la verità stia solo dalla sua parte!”.